

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI*Interrogazione a risposta scritta:*

GERMANÀ. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

Rete Ferroviaria Italiana SpA, attraverso la propria flotta, esercita, tra l'altro, un servizio di traghettamento dei treni viaggiatori da e per la Sicilia;

il personale di scorta ai treni dimentica di interdire, mediante chiusura delle porte, l'accesso alle ritirate durante l'attraversamento dello Stretto di Messina, pur essendo consentite ai viaggiatori l'utilizzo dei servizi di bordo nell'eventuale sopravvenienza di necessità fisiologiche;

tale consapevole dimenticanza ed il conseguente uso delle ritirate durante la navigazione crea disagi a coloro che per motivi di viaggio o di lavoro si trovino poi a transitare sul ponte binari della nave traghetto;

non si ha notizia di interventi realmente risolutivi da parte di Trenitalia SpA —

se il Ministro sia a conoscenza dei fatti di cui in premessa;

se risultino provvedimenti presi da Trenitalia SpA per contrastare il fenomeno;

quali iniziative intenda assumere presso Trenitalia affinché agli utenti ed ai lavoratori sia risparmiata l'evidenza di un ambiente così igienicamente degradato.

(4-07601)

* * *

INTERNO*Interrogazione a risposta scritta:*

MASCIA. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro degli affari esteri, al Ministro per*

gli italiani nel mondo. — Per sapere — premesso che:

in data 27 dicembre 2001 con n. 459 è stata approvata la legge dal titolo « Norme per l'esercizio del diritto di voto dei cittadini italiani residenti all'estero »;

nell'occasione di appuntamenti elettorali, come stabilito dalla legge, i cittadini italiani residenti all'estero devono ricevere dalle autorità diplomatiche e consolari i plichi relativi alla documentazione elettorale entro il diciottesimo giorno prima della data della consultazione;

i citati cittadini devono spedire la documentazione relativa alla votazione non oltre il decimo giorno antecedente la data stabilita per la votazione in Italia;

il giorno 15 giugno 2003 si è svolta la consultazione del quesito referendario sull'articolo 18;

alcuni cittadini italiani residenti in Messico dicono di aver ricevuto dalla loro ambasciata i plichi solo il giorno 9 giugno 2003 —

se corrisponda al vero quanto sopra esposto e di chi siano le eventuali responsabilità amministrative;

se, nel caso affermativo, si siano verificati casi analoghi in altri Paesi;

se, nel caso affermativo, quali azioni intendano intraprendere affinché vengano rimossi gli ostacoli che hanno impedito il regolare esercizio di voto. (4-07595)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA*Interrogazione a risposta orale:*

BATTAGLIA. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

la legge n. 251 del 2000 prevedeva l'istituzione di corsi di laurea specialistici per le professioni sanitarie;

a distanza di tre anni tali corsi di laurea non sono stati ancora attivati;

le Regioni hanno definito il fabbisogno in 970 posti su quattro classi di laurea specialistica;

le categorie interessate hanno espresso parere favorevole su tali orientamenti;

è necessario ed urgente attivare i corsi con l'anno 2003-2004;

il Ministero dell'università non ha però, ancora, trasmesso al CUN i relativi ordinamenti didattici —

quali iniziative urgenti intenda assumere per l'attivazione delle lauree specialistiche per le professioni sanitarie a decorrere dal corrente anno accademico 2003-2004. (3-02724)

Interrogazioni a risposta scritta:

ZANELLA. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

alla direzione didattica di « C. Baseggio » di Marghera sono stati assegnati 11 ausiliari per 5 plessi scolastici composti come segue:

a) una scuola come sede di direzione — « Cesco Baseggio » — con 6 classi a tempo pieno e 4 a modulo per un totale di 201 alunni;

b) una scuola — « Gennaro Capuozzo » — con 80 alunni in 5 classi a modulo;

c) una scuola d'infanzia — « Gianni Rodari » — con 110 alunni in 4 sezioni;

d) una scuola — « San Giovanni Bosco » — di Ca' Sabbioni, con circa 50 alunni in pluriclassi;

e) una scuola — « Fratelli Bandiera » — di Malcontenta, con 110 alunni in 6 classi;

le prime tre scuole descritte sono nello stesso rione — Catene — all'interno

della municipalità di Marghera e occupano interamente gli spazi disponibili; la « Cesco Baseggio » potrebbe ospitare la « Gennaro Capuozzo » solo rinunciando a biblioteca, aula computer e a tutti gli spazi comuni e la mensa sarebbe comunque insufficiente;

le ultime due scuole descritte distano tra loro circa 4 chilometri — compreso l'attraversamento della statale Romea — ed occupano per intero i loro spazi;

gli undici ausiliari assegnati sono così divisi: 3 per la scuola d'infanzia 2 per ognuna delle altre 4 scuole; manca l'ausiliare per la sede di direzione che svolge le funzioni anche di supporto alla segreteria e come rimpiazzo per eventuali assenze. Di questi undici ausiliari 9 sono invalidi, 2 a un anno dalla pensione, 2 usufruiscono dei benefici della legge 104 per l'assistenza a familiari con *handicap*;

lo scorso anno la direzione regionale scolastica aveva concesso 12 ausiliari mentre quest'anno rifiuta ogni possibilità di incremento proponendo in sostanza la chiusura di due plessi la « Capuozzo » e la « San Giovanni Bosco »;

il 2 ottobre 2003 insegnanti e genitori degli alunni appartenenti al circolo didattico di Baseggio hanno organizzato quattro manifestazioni per protestare contro questa situazione e le soluzioni che sono fin qui state prospettate —:

se il Ministro sia a conoscenza di questa situazione;

se non ritenga che i ragazzi abbiano diritto ad avere una scuola funzionale, con personale sufficiente e spazi proporzionati al bisogno a svolgere in maniera consona tutte le attività e che quindi l'ipotesi di unire due scuole negli stessi spazi sia impraticabile;

se non ritenga opportuno, viste le circostanze, di verificare la possibilità di concedere quanto richiesto dai genitori e dagli insegnanti;

se non ravvisi nella situazione in oggetto una violazione del diritto costitu-

zionale all'istruzione aperta, gratuita, funzionale per tutti. (4-07600)

GALLO. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

quanto nei giorni scorsi è accaduto a Bari, su cui sono stati preannunciati ricorsi al TAR per accertate eventuali irregolarità, che si stavano compiendo prima dello svolgimento delle prove di ammissione, per accedere a taluni corsi di Laurea a numero programmato;

non può essere esclusa l'eventualità che dette irregolarità siano state compiute anche prima che si svolgessero le prove di ammissione per accedere ai corsi a numero programmato svoltesi nei giorni trascorsi;

quanto accaduto induce gli studenti, non ammessi alla frequenza di detti corsi, a non accettare serenamente l'ormai acquisito insuccesso, non già per la consapevolezza di essere meno preparati rispetto agli altri concorrenti —:

se non ritenga necessario ed urgente avviare un'azione di monitoraggio in tutti gli Atenei italiani al fine di verificare se vicende come quella verificatasi a Napoli si siano verificate anche in altri Atenei e assumere, se del caso, le opportune iniziative normative al riguardo. (4-07603)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazioni a risposta in Commissione:

DIDONÈ. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

il 1° ottobre 2003 si svolgerà il processo penale a carico dei signori Claudio ed Emilio Riva, rispettivamente amministratore e presidente dell'ILVA S.p.A. di Taranto, del signor Italo Biagiotti, respon-

sabile del personale della medesima società, nonché del signor Giovanni Perona, amministratore delegato della Nuova SIET;

tra i reati ascritti, gli si contesta, peraltro, l'aver eluso la normativa in materia di trasferimento d'azienda di cui all'articolo 2112 del codice civile, consentendo all'ILVA S.p.A. di assumere gli ex dipendenti della nuova SIET usufruendo dei benefici previdenziali previsti dalla legge n. 223 del 1991 per l'assunzione di personale in mobilità;

l'operazione ha ovviamente arrecato un notevole danno economico sia ai lavoratori interessati, che all'Inps —:

se l'Inps, si sia costituita parte civile e, in caso di risposta negativa, quali siano le ragioni per cui abbia desistito, tenuto conto che si tratta di un ente pubblico e, dunque, ogni sua perdita ricade sulla collettività. (5-02422)

DIDONÈ. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

la perdita da parte di ACI ITALIA sin dal 1997 della posizione di gestore unico per il soccorso stradale ha comportato per la propria Società controllata ACI 116 una riduzione di personale per ben 259 unità, delle quali una parte in prepensionamento e la restante (n. 176) assorbita da ACI ITALIA a mezzo di selezioni di idoneità;

l'ACI 116, oggi ACI GLOBAL, in data 10 febbraio 2003 ha formalmente comunicato ex articoli 4 e 24 della legge n. 223 del 1991 l'avvio di procedura di una ulteriore riduzione di personale per n. 171 unità (con la conseguente totale chiusura dei Centri Diretti per il soccorso nella viabilità ordinaria ed autostradale), appartenenti a diverse qualifiche professionali;

di dette 171 unità solo 30 lavoratori, al termine del periodo di mobilità, po-